Anno XI N. 98 — Udine, Lunedì 30 aprile e Martedì 1 maggio 1888. — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 28 aprile 1888.

Nei circoli politici si commentano assai le dichiarazioni che il Crispi fece ieri alla Camera con tanta ostentazione. Ciò che in altri tempi avrebbe detto della Francia, ora egli lo dice della Spagna. La vede destinata a riprendere un gran posto nel Mediterraneo, non invidia la sua prosperità ed il suo avvenire, ma se ne congratula e vede con piacere il risorgimento di questa grande nazione. — Niente a dire in contrario. Solo traspare che nelle ministeriali parole sta nascosto qualche altro desiderio, qualche speranza che la Spagna possa servire agli interessi d'Italia. Se le aspirazioni crispine fossero di cedere alla Spagna, a buoni patti, i nostri possessi africani, tutti quanti, e se qualche pratica fosse già stata intavolata in proposito, sarebbe davvero un buon servizio e per noi e per quella nazione la quale, per la natura sua coloniale, ne guadagnerebbe mille e tanti, senza quei sacrifici così gravi che noi abbiamo sostenuti e dovremmo sostenere sempre inutilmente.

⁂

Il libro verde fu promesso per lunedì. Dato che ne sia fatta la distribuzione, il Crispi si disse pronto a sostenere l'interpellanza sulla politica africana. Però non c'è probabilità che il libro tanto atteso possa essere compiuto fra oggi e domani. Quantunque alla tipografia si lavori a tutto potere, il lavoro è ancora indietro, e perciò potranno venir ritardate le risposte e le dichiarazioni del ministro. Ad ogni modo entro la p. v. settimana, pare che l'*oracolo* parlerà sull'argomento.

⁂

Cavallotti non volle saperne di ritirare le sue dimissioni, così procurerà nuovi fastidii a sua eccellenza che vede già l'estrema sinistra scuotersi o dar segno di vita, piucchè non importerebbe al ministero. Si discorre di trattative aperte per far accettare all'onorevole Fortis il posto di sottosegretario del ministero degli interni. Se Fortis risponderà al desiderio di Crispi, riuscirà meno facile all'estrema sinistra di unirsi con un programma atto a combattere efficacemente il ministro. Il Fortis ha potenza sul suo partito, però su lui possono molto anche alcuni amici del Crispi. Vedremo da qual parte gitterà le reti.

⁂

Il baccano per il trasloco del Serrao continua. La *Riforma* accennò che motivo dello sfratto fu la troppa *politica* del questore. Crispi vedeva di mal occhio che la pubblica quiete fosse trascurata dal capo della polizia. Perciò gli fece cambiar aria.

Altri disse che il Serrao aveva relazioni con personaggi di alta sfera fra la diplomazia ed anche amici negli uomini di Corte. Vogliono che il Crispi già si ritenesse pedinato, e che abbia perciò provveduto. E' probabilissimo che il nostro egregio presidente del consiglio abbia operato come al suo solito, non col capo, ma col capriccio. Ha sviluppato il bernoccolo delle sorprese, e con queste vuol farsi temere ed apprezzare. La via è sbagliata, ma poco monta.

Avremo traslochi anche di prefetti. Napoli, Torino, Venezia, sono per ora le provincie a cui Crispi regalerà un nuovo prefetto. Molti mutamenti sono pronosticati anche nelle questure. Ed a proposito di queste circola voce che l'ispettore generale delle finanze, il comm. Anselmi sia stato chiamato telegraficamente a Roma; e che Crispi intenda incaricarlo di un'inchiesta finanziaria alla nostra questura.

Si tratta che abbisogniamo di economie, il provvido nostro ministro vorrà quindi coscienziosamente informarsi se in questa nostra questura se ne possano ottenere.

⁂

Giacchè ho toccato la parola *economia*, non vi rincresca che chiuda oggi questa mia col seguente confronto che tolgo di peso dalla *Perseveranza*:

« Ai bei tempi antichi, il ministro che aveva l'uffizio di presidente del consiglio non aveva alcun *assegno* di presidenza.

Dopo il 1878, salvo errore, si è introdotto questo assegno di presidenza, come spesa di rappresentanza del presidente del Consiglio e rimborso di spese effettive del personale della presidenza. Crediamo che il Depretis pagasse su questo assegno la indennità di uno o due segretari, che aveva in tutto; chè era uomo modesto. Ora la presidenza accenna a diventare un vero ministero; qualcuno ha detto, certo con malizia, che si crea una vera cancelleria di Stato. Infatti è quasi passato inosservato che si è chiamato a reggere il segretariato della presidenza del consiglio un sostituto procuratore generale del re, e si dice che la spesa di esso non si trarrà più dall'assegno di presidenza, ma da uno speciale stanziamento. Così si ingrossano i ministeri gli uffici, e si introducono ruote nuove e non utili nel funzionamento dei nuovi ministeri. »

F.

Discorso del Santo Padre ai pellegrini portoghesi

Siate i benvenuti anche voi, diletti figli, che non volete esser da meno degli altri nel festeggiare il Nostro Giubileo sacerdotale e nel testimoniarci la vostra incrollabile devozione. Voi vi gloriate che i cattolici del Portogallo non la cedono a nessun'altra nazione in amore ed attaccamento alla Nostra Persona ed alla Chiesa. E Noi abbiamo la consolazione di assicurarvi che la benevolenza Nostra vi abbraccia tutti con non minore effusione che gli altri Nostri figli più cari. Voi protestate solennemente di portare qui innanzi al Nostro trono intatta, vigorosa, ardente quella fede che ereditaste dagli avi vostri e che conservaste sempre gelosamente, come il più ricco tesoro. E Noi, ringraziando il cielo che vi ha degnati di un favore così segnalato, vi dichiariamo colla maggior compiacenza, che dono più gradito e più prezioso non potevate arrecarci; ed in grazia di questo sentimento che vi muove, Ci si rendono vie più preziosi e graditi anche gli altri doni e le altre prove di filiale ossequio, con cui la generosa pietà dei Portoghesi volle prender parte alla letizia del Nostro cinquantesimo anno di Sacerdozio.

Del resto, voi già conoscete, figli carissimi, i sentimenti che nutriamo nell'animo per voi e per la vostra nazione: più volte, in occasioni recenti, abbiamo avuto agio di far noto pubblicamente il premuroso interesse che prendiamo per l'incremento della religione e per la prosperità del vostro paese: più volte abbiamo riconosciuto i titoli insigni di benemerenza dei Portoghesi e dai loro Re acquistati verso la Chiesa; più volte abbiamo attestato l'animo Nostro propenso a rinnovare in vostro favore gli esempi di speciale amore e benevolenza lasciati dai Nostri Predecessori. Ma ora amiamo di ripeter tutto questo a voi col vivo della voce, e col mezzo vostro a tutti i vostri concittadini. La prima Nostra cura è sempre di promuovere in tutto il regno e nelle vostre colonie i vantaggi della fede; ma da questi siam certi che trae immenso profitto la stessa sociale prosperità della nazione. Sempre, come nella conclusione del recente Concordato, è nostro fermo intendimento di provvedere innanzi tutto al bene delle anime, secondo che le speciali condizioni dei tempi e delle cose lo esigono, e di tener conto al tempo stesso di tutti i legittimi interessi e delle gloriose tradizioni col Portogallo. Sempre lo insegnammo; ma tutta la vostra storia è la più luminosa conferma del salutare influsso della religione sulla felicità dei popoli. E questo Ci fa ardentemente desiderare che nel vostro regno, come da per tutto, possa sempre godere la Chiesa libertà di spiegare la sua azione benefica, e di formare alla sua scuola elette schiere di va-

---

APPENDICE 163

Il piantatore della Martinica

Parte terza

I

La tempesta aumentava di intensità; il cielo era nero; i cavalloni si alzavano e si inseguivano senza posa spumeggianti sinistramente tra le tenebre; da quando a quando lampi di un livido chiarore gettavano una luce rapida e sfolgorante sull'immensità del mare infuriato.

Chi fosse stato su un'altura della spiaggia avrebbe visto sull'orrizzonte un punto nero che trabalzava in balìa dei flutti, e quel punto nero era una nave sul punto di sommergersi.

Al fracasso dei marosi, al fischiar del vento fra le sartie, allo schianto delle saette, si mischiavano lunghi clamori come ululati; erano l'equipaggio e i passeggieri che sul punto di essere inghiottiti nell'abisso innalzavano le loro ultime grida al cielo, implorando pietà, misericordia.

Al bagliore di un lampo si potè vedere la nave disalberata da un ultimo furiosissimo colpo di vento, girar su se stessa e sfondata da una montagna d'acqua aprirsi, smantellarsi, scompaginarsi e spargersi per le acque infranta come fosse di vetro.

Alberi, corde, gabbie, legni, tutto galleggiava sulla cresta dei flutti; qua e là corpi che si agitavano, braccia in alto, qualche grido fioco e tosto coperto dal romoreggiar dell'uragano.

Ma quasi il mare fosse saziato per la preda che avea finalmente inghiottito, non stette molto a rimettere alquanto della sua furia; il vento cambiò poco a poco e soffiando contro frenava l'agitazione delle onde; il brontolio del tuono si udiva già più lontano; i lampi erano più rari; poco a poco la oscurità si andò diramando; i nuvoloni pareva fuggissero nel cielo innanzi ad una *forza* irresistibile che le inseguisse; l'alba novella apparve all'orizzonte; e solo allora fu possibile distinguere una scialuppa che si teneva sul mare tutta circondata da una grande quantità di galleggianti; tristi avanzi del naufragio della notte.

Ben presto in mezzo a tutti quei rottami trabalzati dalle onde fu possibile distinguere un uomo che lottava disperatamente nell'acqua.

Egli si faceva *forza* di un grosso legno al quale si teneva aggrappato; ma si vedeva che i suoi movimenti si facevano di momento in momento più lenti, le sue mani erano sul punto di irrigidirsi; ben presto avrebbe dovuto lasciare il legno di salvezza e scomparire nell'abisso.

Un'ampia ferita da una parte del capo faceva sangue in copia e tingeva in rosso l'acqua attorno a lui; mancandogli il vigore per nuotare, il naufrago si lasciava trascinare in balìa delle onde sostenuto col capo fuori dell'acqua dal legno cui fra poco avrebbe dovuto ancora abbandonare.

Di mano in mano che il giorno avanzava il sole alzandosi sull'orizzonte dardeggiava l'ampia distesa del mare, e il naufrago potè vedere tutto all'intorno che i suoi compagni di sventura erano periti; un continuo di cadaveri galleggiavano sul teatro del sinistro dramma.

L'infelice mormorava:

— Miei figli! Miei figli!

Le mani intormentite non gli servivano più; egli si sentiva mancare ogni forza ed energia; rassegnato alla sua sorte, alzò gli occhi al cielo, si tenne ancora un poco colla sinistra; colla destra si segnò della croce; indi alla prima scossa che un'onda un po' più forte impresse al legno, ne fu distaccato, e l'infelice disparve sotto i flutti.

Risospinto una prima volta a galla, fu scosso dal torpore che lo avea invaso da una dolorosa sensazione provata al capo. Aprì istintivamente gli occhi e si accorse di aver urtato del capo nella chiglia di un canotto che in balìa dell'onde galleggiava presso di lui.

A quella vista l'amor della vita, la speranza di salvezza ripresero il sopravvento su quell'uomo già rassegnato a morire, e pensò di profittare di quell'insperato mezzo di salute; stese le braccia e potè afferrare il bordo del canotto.

Con sforzi inauditi il naufrago riuscì ad issarsi nel legno e appena vi fu dentro cadde per parecchi minuti in uno stato di assoluta prostrazione; naturale effetto del terrore, dei patimenti provati da dodici ore.

Rinvenuto in sè, girando lo sguardo sull'acqua vide poco lungi dal canotto un pezzo di legno abbastanza lungo, con attaccato uno straccio di vela.

Al punto in cui si trovava, ogni minima cosa poteva essere un mezzo fornitogli dalla Provvidenza per salvarlo.

Profittando del moto impresso dalle onde al canotto, giunto vicino al legno e al pezzo di vela, si chinò e con qualche sforzo lo trasse nel canotto.

Ma un nuovo tormento assalse di lì a poco il naufrago.

Lo stomaco cominciò a provare degli stiramenti dolorosi; le fauci gli bruciavano, la lingua avea arsa.

La fame e la sete! ecco il nuovo pericolo col quale dovea ora lottare.

Quantunque sapesse non vi fosse nemmeno un briciolo di pane, pure istintivamente portò le mani in tasca; e gettò ad un tratto un grido di gioia:

— Un coltello!

Egli aveva un coltello e non tardò con quello a tagliare qualche striscia del pezzo di vela e a farne una specie di lenza.

Sconficcato un piccolo chiodo da una tavola che galleggiava presso il canotto, lo piegò con qualche sforzo e ne formò tanto quanto un amo.

Ma dove prendere l'esca per attirare i pesci?

La *Provvidenza* volea evidentemente salvare quell'infelice.

(*Continua*).

Annuario Generale d'Italia — Vedi avviso in IV p.

lorosi operai, dell'uno e dell'altro clero, pieno dello spirito di Gesù Cristo, mediante i quali, conservare in patria e far giungere nelle lontane regioni i benefici della fede e della vera civiltà.

Per ciò che spetta a voi, figli carissimi, calcate, vi diciamo con paterno e caldo affetto, le vestigia dei vostri maggiori, e date nuovamente al mondo lo spettacolo della loro fede operosa, come nei tempi migliori. Siate tutti forti e coraggiosi nella professione e nella difesa della religione: nessuno spirito di parte divida e indebolisca le vostre forze: nessuna difficoltà vi allontani da quella devozione per la Chiesa e per la Santa Sede, che meritò al vostro regno il glorioso titolo di *Fedelissimo*. — A questo fine imploriamo per voi la speciale protezione del cielo; e con singolare affetto impartiamo a Sua Maestà Fedelissima e a tutta la reale famiglia, a voi qui presenti, alle vostre famiglie, e a tutto il Portogallo l'Apostolica benedizione.

LE SUORE DI CARITÀ
NEL CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO.

Discutendosi la sera di venerdì, 27, nel consiglio comunale di Torino, lo statuto organico del R. Ospizio di carità, i consiglieri Merlani, Daneo e Michele Lessona ebbero la massonica idea di sfogare il loro odio anticlericale contro quegli angeli in forma umana, che sono le suore, le quali, negli ospizi, negli ospedali e nelle carceri, sono la provvidenza dei poveri, il conforto degli infelici e la più simpatica manifestazione della carità di Dio in mezzo agli uomini, dinanzi a cui s'inchinano anche i più miscredenti, e che alla religione cattolica invidiamo i musulmani stessi e perfino i protestanti. — Ne presero però la nobile difesa dapprima il consigliere Valperga di Masino e poi il consigliere Dumontel.

Il conte Valperga di Masino, dopo le improvvide parole del Lessona, si alzò dicendo che non a lui sarebbe spettato farlo, ma prendeva la parola perchè sapeva di poterla notoriamente avvalorare dalla lunga esperienza sua nell'amministrazione di opere pie, ove sì egregiamente prestano encomiabile servizio quelle pietose, che per la loro pietà sono appunto distinte col nome di *suore di carità*. Soggiunse che in tanti anni dacchè egli fece parte dell'amministrazione dell'ospedale di San Giovanni, *mai una solo lagnanza* venneglì fatta sul servizio delle suore; il proclamare ciò era per lui un vero debito di giustizia e conchiuse col dire che, se fossevi stato qualche cosa a deplorare, sarebbe stato soltanto quando esse non ci fossero state.

Il *sindaco* pregò i consiglieri a ritornare sull'argomento e non divagare intorno ad una questione incidentale su cui il consiglio non era chiamato a discutere. Il consigliere *Roggieri* dichiarò, che, quando anni sono trattossi in seno alla direzione dell'ospizio la questione delle suore, la decisione di mantenerle fu votata a maggioranza assoluta, *compreso il voto del prof. Lessona!*

Il consigliere *Dumontel* fece pienamente sue le parole pronunciate dall'egregio conte Valperga di Masino e per conto suo aggiunse che, facendo egli parte della commissione visitatrice delle carceri nell'interrogare ad uno ad uno i condannati nelle loro celle non ebbe che a sentire da ognuno le più sincere lodi sulle suore.

E, se ognuno si loda delle suore, se gli infermi e i carcerati le ammirano e le benedicono, si può dire che la causa degli infelici stia a cuore degli anticlericali, quando questi propongono di bandire le suore dalle carceri e dagli ospedali?

Il banchetto boulangista al caffè Riche

Venerdì sera alle 6,30 duemila persone aspettavano i convitati del gen. Boulanger all'angolo della via Pelletièr. Sul boulevard des Italiens squadre di agenti e numerosi ufficiali di polizia mantenevano la circolazione.

Alle 7,10 arrivò Boulanger. Scoppiarono acclamazioni: pochissimi fischi.

Il banchetto fu servito all'entresol. Il salone era decorato con bandiere, con coccarde, piante di fiori. Emergevano garofani rossi, l'emblema boulangista. Vi assistevano 18 deputati, il senatore Naquet, Deroulède, il conte Dillon, Rochefort, Aurelien Scholl, Mayer, Laleu.

Fino alle 9,20 nessuna dimostrazione. D'improvviso uno gridò: « Viva Boulanger! » Un signore in cilindro rispose: « Abbasso! » La moglie lo trascinò via: « Sei matto — gli disse — *on va nous ecraser!* »

Da quel momento si rinnovarono le grida di: « evviva »; raramente, timidamente qualche « abbasso. » Uno grida: « Viva la Comune! » Fu trascinato al posto di polizia. Passò un uomo grasso e tondo gridando: « Viva Paulus! » È circondato, assordato di « Evviva Boulanger! » Una popolana gli grida: « Tais toi gros cochon! »

Verso mezzanotte il generale discendeva dalle sale. La folla contenuta dagli agenti gridava a squarciagola: « Viva Boulanger! » Tre o quattro gridavano: « Viva la Repubblica! » non osando gridare: « Abbasso Boulanger! »

Boulanger *sorridente* si levava il cappello salutando, dirigendosi in fondo alla via Pelletièr ove stavano le carrozze che partirono per via Lafayette.

La folla rimase fino al tocco, poi si diradò.

Boulanger parlò al *dessert*. Fece un discorso vago. « Come tutti i cittadini — disse — ho diritto di aspirare alla presidenza della Repubblica; però se si domanda l'abolizione della presidenza darò il voto favorevole consacrandomi alla difesa del paese. »

AL VATICANO

Venerdì il S. Padre ha celebrato la Messa nella cappella Sistina. Vi assistevano i pellegrini portoghesi, olandesi e perugini, che insieme ascendevano a milleduecento persone.

Sua Santità era assistita all'altare da monsignor Prefetto delle cerimonie pontificie e dai cappellani segreti, servendosi, per la celebrazione del magnifico e prezioso calice, ricevuto in dono giubilare dalle LL. MM il re e la regina di Portogallo.

Durante la Messa il S. Padre ha dispensato di sua mano il pane Eucaristico a S. E. la signora ambasciatrice di Portogallo ed ai signori componenti i comitati dei summentovati pellegrinaggi.

Quindi la santità Sua ha ascoltato la Messa letta da uno de' suoi cappellani segreti, dopo la quale i pellegrini hanno cantato il salmo *Laudate Dominum omnes gentes*.

Poscia il santo Padre, postasi la stola, ha impartito dall'altare l'apostolica benedizione.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 28 — Presidenza BIANCHERI.

Riprendesi la discussione del progetto per *modificazioni ed aggiunte alle leggi sui tributi locali*

Dopo osservazioni e proposte in vario senso di Plebano, Guglielmini, Frola, Pasquali, Comino, Armirotti, Maffi, Dini Ulisse, il ministro delle finanze e il relatore Fagioli propongono variazioni all'art. 19.

Plebano propone che il nuovo articolo proposto sia stampato e rimandato alla discussione di domani.

Sacchi voterà contro l'articolo perchè stabilisce restrizioni alla legge del 1870 a danno delle classi povere.

Ferrari Maggiorino chiede spiegazioni al ministro circa la esenzione stabilità della tassa sulla minuta vendita ed altri schiarimenti.

Consentendo la commissione ed il ministro, la Camera delibera il rinvio della discussione del nuovo art. 19.

In seguito a proposta di un emendamento, fatta da Ferrari Maggiorino ed altri, la commissione e il ministro propongono un articolo aggiuntivo che prende il numero 20, concernente la misura del dazio addizionale di consumo sulle farine, pane, paste e riso.

E' approvato.

Discutesi l'art. 21 il quale stabilisce che *le disposizioni della presente legge entrano* in attività dopo compiuto il quinquennio in corso.

Vigoni e Curioni propongono due emendamenti.

Fagiuoli e Magliani accettano il secondo circa l'esazione del dazio sui materiali da costruzione.

E' approvato.

Salandra, Zucconi, Marcora e Vigoni presentano e svolgono emendamenti alla tabella compresa nell'art. 22.

Il relatore e il ministro dichiarano di non poter accettare che gli emendamenti di Marcora e Vigoni, che vengono compresi nell'articolo così: *La tassa d'esercizio e rivendita continua ad essere regolata dalle disposizioni della legge* 11 agosto 1870, allegato O, numero 5784, e del regolamento 24 dicembre 1870, *avente forza di legge.*

E' approvato insieme alla tabella di modificazioni.

Si passa all'art. 23 che stabilisce la facoltà dei comuni di imporre una tassa sulla produzione del gaz fino a 5 cent. per m. c.

Buttini lo combatte.

Sonnino propone che la tassa sul consumo del gaz non superi i 2 cent. per m. c.

Rimandasi a lunedì il seguito della discussione.

Rubichi interpella al *ministro dell'interno* sullo stato di lavoro per la nomina dei sindaci.

Crispi dichiarasi disposto ad assistere allo svolgimento delle interpellanze sulla politica africana mercoledì prossimo; risponderà dopo a quella di Rubichi.

Romanin Jacur presenta la relazione sul bilancio dei lavori pubblici.

Napodano presenta la relazione sulla domanda di procedere contro il deputato Di ligenti.

Levasi la seduta alle ore 4.25.

SENATO DEL REGNO
Seduta del 28 — Vice-Pres. TABARRINI.

Apresi la seduta alle ore 3.20.

Votazione — Il trattato italo-spagnuolo

Crispi presenta il trattato di commercio *fra l'Italia e la Spagna chiedendone l'urgenza* e la discussione nella seduta di domani o di lunedì, dovendo applicarsi il primo di maggio.

Approvasi.

La sanità pubblica.

Procedesi alla discussione della tutela dell'igiene e sanità pubblica.

Canizzaro, relatore, dà lettura della nuova redazione dell'art. 5; è approvato.

Approvansi alcuni articoli fino al 19 sospendendone alcuni.

Pacchiotti insiste perchè si approvi l'articolo 16 che stabilisce che i medici condotti debbano considerarsi come definitivamente nominati *dopo il triennio d' esperimento.*

Crispi accetta il triennio che si computerà dalla data della promulgazione della legge.

Posto ai voti approvasi.

Seduta del 29

Procedesi alla discussione del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Spagna.

Lampertico legge la relazione essendo mancato il tempo di stamparla e distribuirla.

Raccomanda al Senato l' approvazione del trattato come con tanta pienezza di suffragio venne approvato dalla Camera dei deputati.

Approvansi quindi senza discussione i due articoli del trattato.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto.

Il progetto risulta approvato.

Levasi la seduta alle ore 4.20

ITALIA

Livorno — *Un ingente truffa al Monte di Pietà* — La pubblica amministrazione sulla quale una inchiesta è stata ordinata, è il Monte di Pietà. Si tratta di una quantità ingente di sacchi di corallo, accettati in pegno; i quali sacchi contengono, sotto un primo strato di corallo, buono, una quantità di corallo di nessun valore (merce di Sciacca e della peggiore). Si dice anche di altre irregolarità della stessa specie sulle quali l'inchiesta *ordinata dal prefetto* farà la luce.

Le perdite, tenuto anche calcolo delle cauzioni degli impiegati, che in parte possono sopperirvi, superano le 100,000 lire *per le quali il monte è completamente allo* scoperto.

Milano — *La disgrazia dei fratelli Bocconi.* — Ieri, *verso le ore 4 pom.*, una gravissima disgrazia fece sospendere i lavori nel grandioso edificio dei fratelli Bocconi, che si sta costruendo nell'isolato fra le vie Santa Radegonda e San Raffaele. Gli operai stavano innalzando delle travine al primo piano, aiutandosi colle corde e con le travi di sostegno.

D'improvviso, una trave si spezzò, non si sa ancora per quale causa, e andò a piombare sul cranio del muratore Malgrati, *facendolo stramazzare.*

Al grido gettato dal poveretto, accorsero, oltre i presenti al fatto, tutti gli operai della fabbrica, e ognuno si diede premura di soccorrere lo sventurato.

Ma il Malgrati non dava quasi segno di vita; bisognò far venire sollecitamente un brougham, collocarlo ed accompagnarlo all'ospedale maggiore ove fu accolto premurosamente.

In pari tempo fu avvertita dell'accaduto l'autorità per gl' incombenti di legge.

Il Malgrati, benchè medicato e curato con ogni attenzione, sembra inconscio di sè; la ferita al cranio è orribile, ed il caso *dell' infelice è disperato.*

— *Birbona arrestata* — Stanotte certa Giovanelli, dedita all'alcoolismo, protestando di aver bisogno dei conforti religiosi per un moribondo, penetrò nella casa parrocchiale di San Gioacchino, quindi ingiunse al parroco don Biroghi di sborsare quattrocento lire, minacciando l'intervento di due complici. Il parroco finse di cedere, rinchiuse la ricattatrice entro la stanza, e chiamò le guardie le quali arrestarono la Giovanelli.

Novara — *La fuga del segretario capo della prefettura.* — Si viene oggi a sapere che il segretario capo della provincia, fuggito fino dal 6 corrente mese, non solo per dissesti finanziarii, ma altresì per fatti che rasentano il Codice penale, si è imbarcato il giorno 15 a Marsiglia per l'America lasciando ai suoi creditori ed al Tribunale di districare l'arruffata matassa. Dopo il prefetto, il segretario. Era bene amministrata la provincia di Novara!

Roma — *Un assassino.* — Alcuni giorno or sono, due terrazzieri, trovandosi in una trattoria fuori porta san Giovanni a *Roma, vennero a contesa.*

L'uno d'essi, di nome Achille Vaselli, insultava il compagno, certo Lorenzo Trinca, lanciandogli in volto la parola *cornuto.*

All'insulto l'offeso rispose con uno schiaffo.

A calmarli intervennero allora gli amici e la questione parve finita.

Il Vaselli peraltro manifestava sempre al vicinato dei propositi di vendetta.

Ieri si recò in casa del Trinca sotto il pretesto di voler fare la pace.

Il Trinca di buona fede, credendo alle sue parole, lo invitò a pranzo che passò in piena tranquillità.

Ma appena la moglie del Trinca uscì *dalla stanza per attendere alla lavatura dei* panni, il Vaselli scagliandosi addosso all'ospite, gli misurò col trincetto un tremendo colpo al cuore e poi fuggì.

Il Trinca, estrattasi l'arme della ferita, con sforzi sovrumani tentò di rincorrere l'assassino, ma le forze gli mancarono e cadde morto sulle scale.

Sarebbe impossibile descrivere la scena straziante, successa quando la moglie ritornata a casa, vide il cadavere di suo marito.

Poco dopo il fatto l'assassino fu rinvenuto nascosto dietro una siepe e fu arrestato.

ESTERO

America — *Lega doganale anti-inglese.* — Le repubbliche dell'America centrale e del sud, quelle di Haiti e di San *Domingo, nonchè il Brasile* decisero di spedire inviati a Washington entro l'aprile del 1889 per discutere sulla creazione di una vasta unione doganale da cui sarebbero esclusi i passi inglesi dell'America.

In presenza di tale stato di cose, il governo del Canadà propose alla sua volta di convocare ad Ottawa un congresso incaricato di gettare le basi di una unione doganale fra gli stessi stati sopra indicati e i possedimenti inglesi.

Austria-Ungheria — *Arrivo a Gorizia.* — S. A. rev.ma il principe Arcivescovo di Gorizia reduce da Roma, mercoledì sera arrivava alla sua sede. Erano *parecchi monsignori ad* ossequiarlo alla stazione insieme al segretario arcivescovile. E

sarebbe accorso il clero della città, se fosse arrivata qualche ora prima la notizia del suo arrivo.

Venerdì mattina poi arrivò l'Ill.mo e rev.mo mons. Dr. Flapp, col suo cancelliere, e restò presso il nostro arcivescovo sino al dopopranzo, in cui partì per la sua residenza.

Bulgaria — *Una famiglia mangiata dai lupi.* — I lupi sono molto numerosi in Bulgaria, specialmente in vicinanza dei balcani.

Questi lupi sono piccoli, ma molto arditi, e scendono *talvolta a torme dai monti* per le loro operazioni. La settimana scorsa una donna di Filippopoli si recava con due suoi figliuolini a Sofia; doveva attraversare il monte Itisman. Proprio al principio della salita c'è una specie di osteria isolata: si fermò la vettura colà davanti ed i tre viaggiatori entrarono dentro per rifocillarsi ed il cocchiere rimase a cassetta.

Però quasi subito egli udì nell'interno orribili ululati e grida strazianti. Ritornò *immediatamente indietro l'auriga fuori di* sè pel terrore. Dopo due giorni i gendarmi si arrischiarono ad entrare in quella casa e trovarono gli scheletri della madre e dei figli. *I lupi ne avevano fatto pasto.* L'ostessa si era rifugiata in cantina ed il terrore le aveva tolto la favella.

Francia — *Gli avvelenati di Hyères.* — Sotto questo titolo leggiamo nel *Pensiero di Nizza*:

Più di 300 persone nella città di Hyères sono state avvelenate dal vino comprato da un mercante. L'analisi ha dimostrato che questo vino, venduto collo specioso titolo di *vino di proprietario*, conteneva veleno. Una *perquisizione fatta nelle cantine del mer*cante ha fatto sequestrare quantità di questo vino. Lo si vendeva a centesimi 40 e 50 al litro.

Il pubblico ministero ha iniziato un'istruttoria criminale che procede alacremente.

Inghilterra — *Niente all'esposizione di Parigi.* — A Nottingham, una delle principali città manifatturiere dell'Inghilterra, gli industriali hanno tenuto una riunione presieduta dal Mayor, per discutere *intorno al concorso alla esposizione di Pa*rigi.

Il presidente della Camera di commercio annunziò che quella corporazione aveva *deliberato di non concorrere, e disse fran*camente che i fabbricanti di Nottingham erano contrari a prendere parte ad una esposizione con la quale si vuole celebrare il centenario della rivoluzione francese. La mozione del presidente della Camera di commercio fu approvata a voti unanimi da tutti i presenti.

Cose di Casa e Varietà

Sacra ordinazione

Anticipata per motivi straordinarii ebbe luogo ieri nella ven. chiesa arcivescovile di sant' Antonio abate la solenne ordinazione solita a farsi nel sabato fra l'ottava di Pentecoste. *Sua eccellenza reverendissima* mons. Arcivescovo promosse al *sacerdozio* i molto reverendi Catarossi don Giosuè da Cortale, Di Santa don Fortunato da Forni di sopra, Fabbro don Luigi da Pasian Schiavonesco: al *diaconato* Zani don Amando da Faedis. Al *suddiaconato* furono dodici i promossi, e 41 quelli che ricevettero i varii Ordini minori o la clericale Tonsura. *Mentre* facciamo, specialmente coi neo-sacerdoti, le nostre congratulazioni, ci auguriamo che l'opera loro venga benedetta dal Signore con abbondanza di frutti spirituali a bene delle anime.

Contrabbando ed uccisione

Ci scrivono:

Alcuni contrabbandieri di spirito incontratisi *l'altra sera colle guardie doganali* nei pressi di s. Giovanni di Manzano, furono da queste inseguiti. All'intimazione di arrendersi se la dettero a gambe abbandonando il carico. Una guardia fece fuoco e ferì a morte uno degli infelici.

Era in diritto la guardia di agire così brutalmente? Si attendono dilucidazioni.

Ricevitori trasferiti

Il ricevitore demaniale sig. Bona Alessandro è trasferito da Tolmezzo ad Asti. *Lo rimpiazzerà il sig. Cagnacci Antonio* trasferito da Ravenna.

Ferrovie e lavori

Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti progetti:

Progetto per risarcimento di difesa frontale sulla sinistra del Tagliamento nella *località Madrisio e Masatto (Udine)* — Progetto per manutenzione dell'argine sinistro del Tagliamento di sopra Turrida al confine Picchi Bevazzana (Udine) — Progetto per costruzione di argine a destra del Santirone dalla strada di Capovilla a quella interna di Prata (Udine).

Illuminazione elettrica in Pordenone

Le *pratiche iniziate della Società Anonima* per imprese pubbliche onde illuminare a luce elettrica Pordenone sono a buon punto. La ditta Andrea Galvani si è impegnata di concedere l'uso della forza d'acqua occorrente; l'impianto della illuminazione, per 300 lampade da 26 candele, verrebbe affidato alla nota Casa Edison, e la Società anonima ne assumerà l'esercizio.

Tutto ora dipende dal consiglio comunale il quale sarà chiamato a deliberare sulle condizioni da farsi all'Anonima per le circa 80 lampade che occorreranno per la illuminazione *pubblica.*

Se le decisioni del consiglio comunale per domani, saranno favorevoli, la inaugurazione della illuminazione elettrica avrà luogo nella sera del 20 settembre p. v.

Pacchi postali

La locale direzione delle poste ci comunica che a datare dal 1 maggio p. v. l'*ufficio dei pacchi sarà aperto al pubblico* dalle ore 8 ant. alle 5 pom.

Il S. Padre e «l'Eco del littorale.»

Avendo questo benemerito giornale umiliato al santo Padre una somma raccolta per il denaro di S. Pietro, ricevette dal card. Segretario di stato una nobilissima lettera di ringraziamento, che pubblica nel suo n.° *del 25 aprile.*

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione notevolmente elevata sull'Austria molto bassa al nord-ovest: Agram 770 Ebridi Bodo 740. In Italia nelle 24 ore barometro notevolmente salito, cielo generalmente sereno, venti forti intorno al *4.o quad. sud vari altrove, stamane cielo* misto nord, sereno sud. Venti intorno a levante, forti sulla penisola Salentina da deboli a freschi altrove; barometro 767 Venezia, 766 Foggia e Torino, 765 Cagliari: mare alquanto agitato all'estremo oriente della penisola.

Tempo probabile.

Venti da freschi a forti intorno a levante, cielo generalmente sereno mare molto agitato sulle coste orientali.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

BIBLIOGRAFIA

Il mese di maggio fra le pareti domestiche.

Se l'amore degli uomini verso Maria SS. si esplica sempre e dovunque con un inno di lode e di ringraziamento, nel mese di maggio poi, specialmente a lei dedicato, si manifesta in modo affatto sorprendente. Pare che nel cuore dell'uomo, col destarsi della natura, si destino nuovi e più ardenti affetti verso Colei che dei cuori è regina. *Approssimandosi il detto mese, raccomandiamo il mese di maggio fra le pareti domestiche*, della pia signora Delfina Gariglio. Bellingeri, che in poche e semplici pagina sa parlare alla mente ed al cuore un tenero e filiale linguaggio, ed, esaltando le virtù di Maria, spinge i cuori ad imitarle. La pochezza del prezzo farà sì che tutti ne vorranno essere provvisti, non costando che *cent. 40 la copia*, L. 3,60 la dozzina e L. 25 il cento. Dirigere le dimande alla libreria del cav. L. Romano, via Carlo Alberto, n° 19, 1°, Torino.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 22 al 28 aprile 1888.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	8	
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	—	»	1

Totale N. 16.

Morti a domicilio

Erminia Bianchi di Matteo di anni 1 e mesi 10 — Margherita Fabris di Innocente di anni 19 scolara — Rosa Colaetta-Pizzon fu *Giusto d'anni 40 contadina — Ida Pit*tolo di Pietro d'anni 3 e mesi 5. — Antonio Ciocchiatti di Giuseppe di mesi 5. — Gio. Battista Del Bianco di Domenico d'anni 1 e mesi 7 — Luigia Lodolo di Antonio d'anni 2 — Paolo Baffico fu Domenico di anni 87 agricoltore — Giovanni Peer di Domenico di mesi 7 — Riccardo Gottardo di Valentino di mesi 9 — Giacinto Fran*zolini di Luigi d'anni 4 e mesi 8* — Rosa Citta fu Valentino d'anni 6 e mesi 5 scolara.

Morti nell' ospitale civile

Teresa Buran-Campanetto fu Angelo di anni 51 contadina — Maria Tilatti-Band fu Angelo d'anni 82 casalinga — Sante Commisso fu Giacomo d'anni 69 facchino — Elisa Toppani fu Gio. Battista d'anni 35 casalinga — Orsola Cerneaz fu Pietro di d'anni 40 sarta — Teresa Salvadori-Stefanini fu Pietro d'anni 86 casalinga — Giacoma Cignola-Moretti fu Domenico d'anni 53 contadina.

Totale N. 19.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Giuseppe Battistone conciapelli con Caterina Fiorit casalinga — Giuseppe Tribuzio guardia daziaria con Gioseffa Toniutti contadina — Natale Buzzi calzolaio con Amalia Moro setaiuola — Angelo Toffolotti maniscalco con Italia Mondini sarta — Salvatore Ferrante furiere maggiore di cavalleria con Vittoria Mondini casalinga — Leonardo Marani tapezziere con Teresa Visintini setaiuola — Epimaco Del Gobbo mugnaio con Maria Burtolo contadina — Bramante Gremese fuochista ferroviario con Anna Rojatti casalinga — Pietro D.r Ambrogio possidente con Giorgia Jussig casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Francesco-Antonio Barbetti muratore con Angelica Virgili casalinga — Antonio Simeoni cordajolo con Carolina Serafini setaiuola — Daniele Biasone agricoltore con Teresa Tirelli contadina — Luigi Criscuoli *impiegato ferrov. con Emma Gasparini civile* — Francesco Corsi barbiere con Anna Isola lavandaia — Luigi Berghinz industriante con Irene Renna serva — Nicolò Fonda industriante con Maria Bruni cameriera — Giuseppe Vida agricoltore con Regina Gargusso contadina.

Storia retrospettiva.

Le immense amarezze, le contrarietà, la lotta che il dottor Giovanni Mazzolini di Roma ha dovuto sostenere per far conoscere al mondo l'efficacia e la forza dello Sciroppo di Pariglina composto, da esso inventato con grandi privazioni e fatiche, quantunque sieno state acerbissime e quasi insoffribili, pure è stato ed è esuberatamente compensato dalle grandi soddisfazioni da esso provate per le continue lodi, e per i continui ringraziamenti, che gli vengono tributati non solo dai malati guariti dalle più ostinate infermità, ma dai medesimi medici, ed anche distintissimi, di attestargli tutto giorno la potente azione curativa e le felici guarigioni prodotta dalla sua specialità. Citeremo a mo' d'esempio qualcuno dei certificati ricevuti dai medici di grido di varie parti d'Italia e valga per primo. — Quello dell'illustre direttore del manicomio di Roma prof. Fiordespini che dichiara che lo Sciroppo di Pariglina del dott. Mazzolini di Roma *è da preferirsi ad ogni altro depurativo in tutti quei casi in cui giova riordinare la crasi del sangue*; in eguale modo si esprime l'illustre assistente clinico dottor Vignali. Quello del dottore *Francesco Cavicchia* ufficiale medico del regio esercito che sostiene avere ottenuto risultati *veramente inattesi* nelle cure di molte malattie, acquisite, catarri intestinali reumatici, cronichi e ribelli ad altre cure e così l'illustre dott. Savorani conferma quanto sopra e termina il suo erudito documento col chiamare la Pariglina del dott. G. Mazzolini di Roma, un depurativo di azione fenomenale. Quello del dott. Luigi Marroni professore di patologia nell'università di Perugia che certifica avervi guarito varie affezioni erpetiche di lunga data. Ed altri moltissimi che sarebbe lungo l'enumerare. Ora sulla fede di tali celebrità non si porrà in dubbio la verità e l'efficacia dello Sciroppo del Mazzolini di Roma.

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessatti.*

Diario Sacro

Martedì 1 maggio — ss. Filippo e Giacomo apostoli.

ULTIME NOTIZIE

Il secondo pellegrinaggio veneto a Roma.

Sono oltre a seicento i pellegrini veneti che ieri arrivarono nell'eterna Città.

Là trovano altre centinaia e centinaia di cattolici italiani con molti altri veneti prima partiti alla spicciolata di ogni classe e condizione i quali dalle varie provincie si mossero per testificare personalmente il loro affetto, la loro devozione al comun Padre il Santo pontefice Leone XIII.

Noi ci uniamo a loro in ispirito, e seco loro ci rallegriamo.

***

Crispi è seriamente preoccupato dei continui arrivi di pellegrinaggi in Roma da moltissime diocesi italiane e dall'estero.

E' evidente che colla statistica da lui ordinata cercherà al possibile di attenuare il grande significato di sì importante manifestazione.

Nomine di professori respinte dalla Corte dei Conti.

Si annuncia che la Corte dei Conti ha respinto tutti i decreti riguardanti le promozioni testè avvenute di professori di ginnasi e di licei.

La cosa produrrà grande sensazione perchè i professori di cui si tratta aspettano la promozione dal gennaio.

La lista respinta era stata regalata dall'onorevole Mariotti, sotto-segretario generale all'istruzione pubblica, e dal prof. Mestica.

Una circolare pel transito delle merci.

Il direttore delle gabelle impartì istruzioni severissime per impedire l'introduzione nel Regno di merci francesi simulando una provenienza diversa.

Risulta infatti che tale frode si avverò in non piccole proporzioni.

Il caffè, per esempio, di provenienza francese, venendo spedito da Trieste a Venezia, fu disposto che d'ora innanzi si esiga una dichiarazione della camera di commercio triestina escludente tale provenienza.

Così un telegramma del *Commercio* di Milano.

Fascio italiano.

Il maggiore Piano, nominato capo di stato maggiore del corpo di occupazione di Africa, parte da Massaua per urgenti ragioni di famiglia. Credesi con fondamento che sotto queste ragioni di famiglia si possano ascondere motivi di indole diversa. — L'*Osservatore romano* reca che la commissione per il riordinamento dell'istruzione secondaria deliberò di rendere facoltativo lo studio del Greco. — I giornali di Torino recano che dalle casse forti, rimaste momentaneamente aperte della Banca Geisser, venne sottratto un piego contenente lire 4680 di rendita italiana al portatore con cedole del semestre in corso. Sono 110,100 lire. La questura fa attive ricerche.

Cose d'Africa

Aden 29 — Un negoziante giunto dallo Scioa afferma che Menelick rifiutò di soccorrere il negus; molti soldati del negus si sbandarono, sicchè questi è nell'impossibilità d'intraprendere qualsiasi azione militare.

I dervisci che, dopo aver devastato Gondar e la provincia al nord del lago Tsana, si erano ritirati, sembra che ora avanzino con masse imponenti.

Fascio estero.

L'autorità politica di Trieste ha proibito la rappresentazione dei seguenti lavori drammatici italiani: *I Borgia, Il Conte rosso, Cleopatra, Alcibiade, Due dame, Libertas, Malacarne, La mamma del vescovo, Capitale e mano d'opera, Maria Antonietta, Fra Dolcino e Messalina.* —

A Nancy sabato sera una grande folla cantando le canzoni boulangiste si diresse al municipio. Gli agenti la dispersero, fecero dieci arresti. La dimostrazione credevasi terminata, ma i dimostranti riordinatisi continuarono a gridare: viva Boulanger! Pronunziarono invettive contro il prefetto. I gendarmi e gli usseri gli dispersero nuovamente. Altri arresti.

Tutte le autorità erano sopraluogo.

A Madrid, il senato approvò per alzata e seduta il trattato di commercio. Il ministro degli esteri disse che le Camere spagnuole devono essere riconoscenti per le parole di amicizia proferite da Crispi durante la discussione del trattato.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 28 — Il sultano firmò l'Iradè che sanziona il prestito egiziano.

Epinal 29 — Carlo Eerry, fu eletto senatore, salutato da grida di: «viva la repubblica, viva Giulio Ferry!»

Epinal 29 — Carlo Ferry fu eletto con 526 voti. Morlott radicale ne ebbe 112 e Figarol conservatore 313.

Milano 29 — I sovrani del Brasile sono giunti alle ore 3.46 ossequiati dalle autorità.

Bordeaux 29 — Iersera avvenne una manifestazione bulangista. La polizia intervenne. Si fece una decina d'arresti. Alle grida di «viva Boulanger rispondevano altre di viva Carnot! viva la repubblica!»

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 28 aprile 1888

Venezia	33	14	62	9	30	Napoli	8	63	40	26	61
Bari	15	72	88	41	69	Palermo	50	68	14	77	61
Firenze	69	5	3	6	85	Roma	60	46	66	86	51
Milano	28	43	7	35	10	Torino	31	73	33	2	62

CARLO MORO gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi pel GIORNALE.

Trovasi in vendita presso i principali Librai in tutto il Regno

L' Annuario Generale d' Italia

(ANNUARIO MARRO)

PER IL 1888

UNICA PUBBLICAZIONE COADIUVATA DAL REGIO GOVERNO

Premiato con Medaglia d'Oro

all' Esposizione internazionale di LIVERPOOL e Nazionale di BUENOS-AYRES

Elegante volume di oltre 3200 pagine, edizione accurata, stampato su carta di lusso e rilegato con copertina in tela e oro.

Vero Vademecum di tutte le Banche e dei giornali industriali per la diffusione dei loro prodotti, invio di circolari, campionari ecc. ecc.

Contiene più di un milione e cinquecentomila indirizzi di tutte le Amministrazioni pubbliche e private, Istituti di credito, Banche, Banchieri, Commercianti, Industriali, Professionisti, Impiegati pubblici e privati ecc. ecc.

Nonchè notizie e dati statistici, ove sono indicati i Commercianti e Industriali italiani all'estero, e quanto può interessare il commercio internazionale per tutte quelle città in cui l'Italia ha rappresentanti consolari.

Costa Lire Venti

franco di porto e imballaggio in tutto il Regno.

Il numero delle copie disponibili essendo limitato, si raccomanda di sollecitare le richieste indirizzandole all'

Ufficio Centrale di Pubblicità

F.lli CASARETO di F.sco, via Carlo Felice, 10, GENOVA

Concessionari esclusivi per la compilazione, stampa inserzioni e vendita dell'*ANNUARIO* medesimo.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli.

Unico il più semplice ed il più sicuro per rendere alla capigliatura il primitivo e naturale suo Colore.

Quest'acqua assolutamente priva di ogni materia dannosa, dà forza e vigore alle radici dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. - Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l'umanità, inalterabile di sicura azione sicura curativa, effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bronciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **1,25** *la scatola con istruzione*. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono finora sin ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che uccida affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici ed altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 50

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

FERRO MALESCI

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa o le loro stesse giovinette che soffrono « l'acuto mal di stomaco », non hanno appetito, sono tormentate da « emicrania » *(dolor di testa)* hanno il colore della pelle cereo e verdognolo per « mancanza o difficoltata mestruazione, » nervose estremamente, *(isterismo)*, di carattere inquieto *(ipocondria)* da rendere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovete sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del **FLACON** L. 1.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L' Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nella nausea, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo **L. 2,50** bott. da litro; **L. 1,25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine da DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore**, Via Grazzano.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità, Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a *correggere* l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all' Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'*oro*, *argento*, *packfond*, *bronzo*, *rame*, *ottone*, *stagno*, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramwie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 cadauno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 3,50, in tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. G. De Lazzi — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto e da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è, e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi o bottiglie, e badare al *Timbro marca di fabbrica*, sulla ceralacca a sigillo dei medesimi.

NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 6.—

Berg-op-zoam

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuto l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll' istruzione per farne 100 litri L. 3.—

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, il 1|2 litro lire 5.50.

Essenza di Moscato

ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (fiacchi), ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con *vino ordinario*, e *senza vino*, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1|2 litro L. 2.60.

Elixir cent'erbe

liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l'appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il *marcio*, *l'odore di muffa*, *fusto e botte*, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione

Per togliere i *difetti dei fusti*, botti ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari ai tanto rinomato *Alkermes di Firenze*. — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 3.

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice e chinato tanto con vino, con acqua e vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 8 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, - per 30 litri 2.50.

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere enantica

Composta con acini d'uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2,30.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. - Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. ed anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 di miglior qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, *composta esclusivamente* di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, *incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile.* — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5,50.

Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario* l'aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi*. — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3.

Ogni bottiglia o scatola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione sul modo di servirsene.

Aggiungere 50 cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale il flacon, con istruzione, L. 2.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in lanerie, pellicerie, panni d'ogni genere. Racchiu in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono franche per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del del giornale il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace delle dottrine di Hahnieman, dopo seri studi e prove fatte sull se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema della calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antiepatici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti; che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta la più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di *nero*, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopraciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni ! !

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva e ora rivestita di nuovi capelli; ne tardiamo a crederlo, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, dello scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina avea pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta anziosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*.

Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquida per la canizie L 4.00 Coll'aumento dicent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

— 1888 TIPOGRAFIA del PATRONATO —